

# La violenza di genere tra norme ed aule di Tribunale



**FRANCESCA PIDONE**  
**COORDINATRICE TELEFONO DONNA**  
**ASSOCIAZIONE CASA DELLA DONNA**

**PISA**

**ESPERTA TRIBUNALE SORVEGLIANZA FIRENZE**

# L'amore



“.. Ti vengo a cercare anche solo per vederti o parlare perché ho bisogno della tua presenza per capire meglio la mia essenza ....

Ti vengo a cercare con la scusa di doverti parlare perché mi piace ciò che pensi e che dici perché in te vedo le mie radici..”

**Ti vengo a cercare Franco Battiato**

# L'amore un concetto contenitore



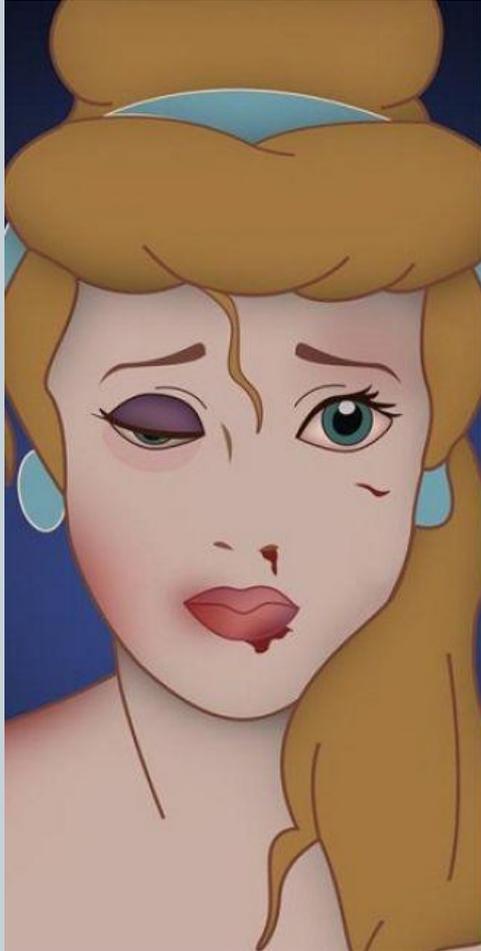
- Non è una fusione ma due individualità che si intrecciano senza mai perdersi totalmente l'uno nell'altra
- Il sogno di un amore fusionale ( io e te contro tutti, al di sopra di ogni differenza, il miracolo che fa di due esseri complementari un solo essere armonioso) e la violenza invisibile (Lea Melandri)

# L'amore e il potere



- **Il potere su di noi** legato a molti fattori (il rispetto per noi stesse, la maturità, il sentirsi capaci di affrontare le sfide della vita) è il potere che ci permette, non di cambiare gli eventi della vita, ma di rispondervi realizzando al meglio per la situazione che si vive i nostri bisogni, desideri.
- **Il potere sull'altro** nei casi in cui una persona aderisce alle nostre richieste, sta insieme a noi perché ha un vantaggio reale o percepito, è obbligato a farlo, è forzata o ha paura delle conseguenze nel caso decida diversamente
- **Il potere dell'amore** quando il rapporto con l'altro mi permette di migliorarmi, di crescere. Permette ad entrambi di aumentare il nostro potere su noi stessi

# La violenza



# La violenza



- *“Potrebbe sembrarti che stia agendo da confusa quando sei vicino a me. Se ho la tendenza a sembrare turbata, l’ho letto da qualche parte, ho motivo di esserlo. C’è un nome per questo, c’è una frase che è adatta. Ma qualunque sia il motivo tu lo stai facendo a me.*

*Che cosa c’entra l’amore? Che cosa è l’amore se non un’emozione di seconda mano? Che cosa c’entra l’amore? Chi ha bisogno di un cuore quando un cuore può essere infranto?*

*Ho pensato a una nuova direzione da prendere, ma devo dire che ho pensato alla mia sicurezza personale...”*

***“What’s love got to do with it” Tina Turner***

# Il contesto: la violenza nella coppia

- Violenza termine complesso e riferito a realtà assai diverse.

Quando si fa riferimento alla violenza domestica questo termine *non va confuso* con:

- aggressività sana e normale;
- conflitto o scontro come spazio della relazione

# COSA È LA VIOLENZA DOMESTICA?

- Nei casi di violenza domestica:
  - è negato integralmente il dialogo;
  - c'è una **asimmetria di potere**;
  - non si riconosce e si tiene conto dell'altro
  - è un **abuso della fiducia**;
  - scopo della violenza è il dominio.

# COSA È LA VIOLENZA DOMESTICA ?

- Domestica aggettivo derivante dalla parola latina *domus*, casa. Si usano anche gli aggettivi *familiare* ed *intra-familiare* .
- Il luogo materiale : la casa
- La dimensione simbolica: la famiglia (dalla parola latina “famuli”, schiavi) come incontro tra differenti generi, generazioni e stirpi

# LE DONNE

- Donne come destinatarie della violenza degli uomini.
  - Non si negano le modalità aggressive delle donne ma la statistica con dati oggettivi rileva che:
    - una donna ogni cinque è vittima di violenza;
    - la prima causa di morte delle donne è l'uccisione da parte di partner o ex partner intimi.(femminicidio)
- (O.N.U;ISTAT, Eu.r.e.s.)

# COSA È LA VIOLENZA INTERPERSONALE CONTRO LE DONNE?

- Oggi si parla di ***Intimate Partner Violence*** ovvero “Violenza agita da un partner intimo” o “Violenza interpersonale intima”.
- Oggi si dà importanza anche alle relazioni violente ormai passate. La giurisprudenza italiana ha esteso il reato *maltrattamenti in famiglia, ex art.572c.p.*, anche a fattispecie in cui mancava il requisito della convivenza (Corte di Cassazione, sez.pen.,n28505/05).Il reato sussiste anche dopo la separazione legale o di fatto.

# COSA È LA VIOLENZA INTERPERSONALE CONTRO LE DONNE? Il punto di vista micro della relazione

- Ogni forma di violenza psicologica, fisica, economica, sessuale e di persecuzione
- attuata, tentata o minacciata
- che ha comportato o meno danno fisico
- agita all'interno di una relazione intima presente o passata (*Anna C. Baldry "Dai maltrattamenti all'omicidio- La valutazione del rischio di recidiva e dell'uxoricidio"*, FrancoAngeli, 2006)

# TIPOLOGIE DI VIOLENZA

- La violenza psicologica : “ la violenza bianca”
- La violenza fisica: quella che lascia il segno
- Lo stalking : la violenza più conosciuta
- La violenza economica : la meno (ri)conosciuta
- La violenza sessuale : la più intima



*Mizaru* "è la scimmia che non vede il male;  
*Kikazaru* " è quella che non sente il male  
e, infine, *Iwazaru* " è la scimmietta che  
non parla del male. I bambini e bambine  
che assistono alla violenza del padre sulla  
madre non sono come queste tre  
scimmiette: vedono, sentono e parlano del  
male a cui assistono

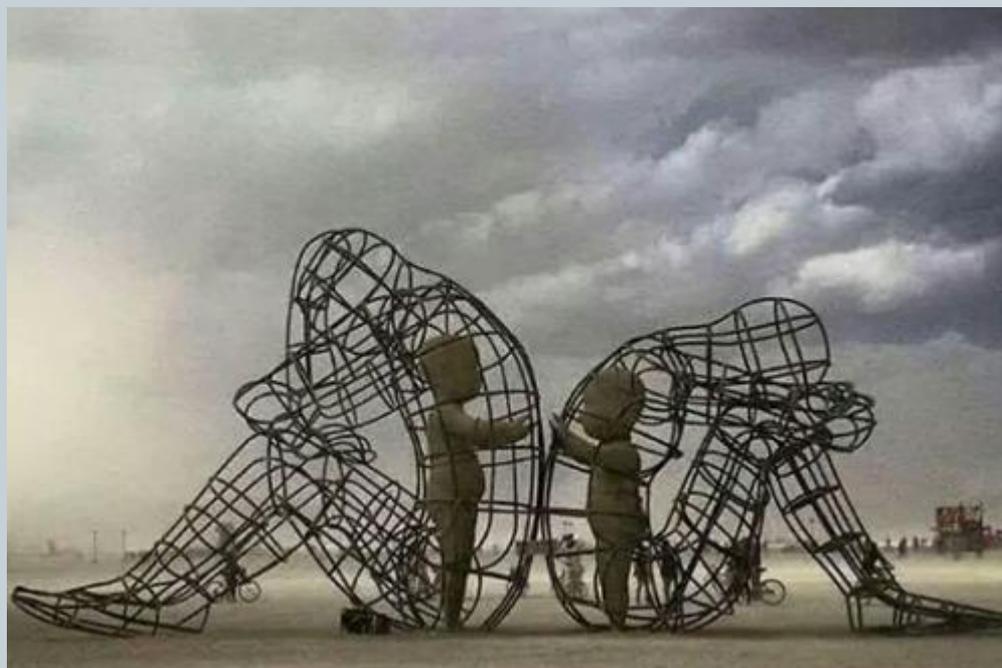
## I bambini e le bambine che assistono a violenza

- “Lui è un bravo padre con i bimbi”
- “E’ troppo piccolo non capisce cosa succede”
- “Erano nell’altra stanza che dormivano non si sono accorti di niente”
- Se la vostra vita dipendesse da qualcuno non lo perdereste mai di vista.!!

## Witnessed violence against mother

“Per **violenza assistita** intrafamiliare si intende l’esperire da parte del/la bambino/a qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulte o minori. Il bambino può farne esperienza direttamente (quando essa avviene nel suo campo percettivo) indirettamente (quando il minore è a conoscenza della violenza) e/o percependone gli effetti. Si include l’assistere a violenze di minori su altri minori e su altri membri della famiglia e ad abbandoni e maltrattamenti su animali domestici.”

# Il conflitto



# Il conflitto



- “... Parliamo allo stesso modo ma con diversi argomenti, siamo nello stesso Hotel ma con due viste differenti.  
L'Amore è un punto di arrivo, una conquista.  
Ma non esiste prospettiva senza due punti di vista..”

***Magnifico, Fedez feat Francesca Michielin***

# La violenza è assenza di conflitto ....



- Molto spesso la violenza domestica viene minimizzata in “conflitti di coppia” o “una relazione infelice”. Il termine “conflitto” presuppone che:
  - **-ci sia consenso alla lotta in entrambi le parti**
  - **-forze simili in campo**
  - **-esiti alterni (ora prevale l'uno, ora può prevale l'altro)**
  - **-non ci sia sottomissione/umiliazione/annientamento della parte perdente.**

# .... l'amore significa confronto e conflitto



- Non c'è paura di violenza, entrambi si sentono liberi di portare le proprie ragioni
- Il problema in questione viene discusso.
- Si cerca, a volte con difficoltà, di parlare uno alla volta.
- Si comunicano i propri sentimenti
- Si cerca di trovare un accordo prima che la tensione aumenti troppo
- Rispetto reciproco, nonostante la rabbia
- Ci si scusa e si accettano alcune responsabilità anche se con difficoltà
- Entrambe le persone possono vincere e/o negoziare un compromesso.
- Sensibilità (empatia) verso i sentimenti dell'altra persona

# COSA È LA VIOLENZA INTERPERSONALE CONTRO LE DONNE? Il punto di vista macro del diritto internazionale



- Art. 3 La violenza di genere è una forma di discriminazione contro le donne
- La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani

Human rights are women's rights, women's rights are human rights!!!

# COSA È LA VIOLENZA INTERPERSONALE CONTRO LE DONNE? Il punto di vista macro del diritto internazionale



- Convenzione di Istanbul

## Preambolo

- Si riconosce che le donne e le ragazze sono esposte ad un alto rischio di violenza;
- Si riconosce che la violenza domestica colpisce soprattutto le donne ;
- Si riconosce che i bambini sono vittime di violenza domestica e soprattutto di violenza assistita

# Convenzione Istanbul mass media



- “ Le parti incoraggiano il settore privato, il settore delle tecnologia, ***dell’informazione e della comunicazione e i mass media***, nel rispetto della loro indipendenza e libertà di espressione, a partecipare all’elaborazione e all’attuazione di politiche e alla definizione di linee guida e di norme di autoregolazione per prevenire la violenza contro le donne e rafforzare il rispetto della loro dignità”
- Articolo 17 Partecipazione del settore privato e dei mass media

# I TERMINI GIURIDICI E GIUDIZIARI



- Arresto domiciliare vs detenzione domiciliare
- Il tema complesso della prescrizione
- Tipi diversi di assoluzione
- La costellazione dei reati
- Vittimizzazione secondaria
- Raptus/ Infermità e semi infermità

# Come inizia una relazione violenta?



- Un inizio come quello di qualsiasi amore ... anche perché se c'è non una banalità del male c'è anche una vera e ordinaria quotidianità della violenza ...

Isolamento vs gelosia sana

Controllo vs protezione

Amore litigarello vs Amore violento

# Anatomia di una relazione violenta



- La forma dell'amore violento : ciclica ed intermittente
- La finalità : il possesso e il dominio dell'altra

# La paura ed il terrore alimentati dal ciclo della violenza



- La preventiva strategia dell'isolamento e del controllo (Il lavaggio del cervello)
- Instaurazione di una relazione ciclica Il ciclo della violenza si sviluppa in tre fasi che si ripetono e susseguono.
- Realtà e diritto : Maltrattamenti in famiglia art. 572 c.p. Reato continuato a forma libera  
“Chi maltratta, cioè commette atti lesivi dell'integrità fisica o psichica o della libertà o del decoro della vittima, nei confronti della quale viene posta in atto una condotta di sopraffazione sistematica e programmatica”  
.....quindi la violenza non è dovuta ad un raptus improvviso

# Il ciclo della violenza: I) la fase del salire della tensione



- La violenza non si manifesta in modo diretto ma trapela dagli atteggiamenti, dai silenzi e dalla comunicazione non verbale del maltrattante
- LUI è irritabile, tende ad incolpare la donna per questo suo stato e la ritiene responsabile per ogni sua frustrazione
- LEI è dedita a gestire e controllare la rabbia del partner, sente di essere l'unica a poterlo aiutare e si sente responsabile di ciò."Camminare sulle uova

## Il ciclo della violenza: II) la fase dell'esplosione



- Si verifica l'episodio di violenza. La violenza fisica si sviluppa per gradi: da spinte a pugni ed eventualmente uso di armi.
- LUI aggredisce fisicamente la donna urlando e minacciandola
- LEI cerca di difendersi

E' in questa fase che la donna va al Pronto Soccorso, chiama le Forze dell'Ordine, va ai Centri antiviolenza o ai servizi sociali.

Spesso dopo i primi episodi violenti la donna non è pronta ad uscire dalla questa situazione.

*E' importante in questi casi dare poche, corrette informazioni sulle risorse territoriali e dire alla donna che non è sola ed esiste una rete di servizi di contrasto alla violenza domestica.*

# Il ciclo della violenza: III) la fase della luna di miele



- Le due sottofasi :

## 1 Il pentimento amorevole

LUI chiede perdono, afferma di volere cambiare, minaccia di suicidarsi se lei lo abbandonerà, fa gesti clamorosi: regali, teatrali dichiarazioni d'amore

LEI si trova di fronte la parte affascinante ed idealizzata dell'uomo di cui si è innamorata

## 2 Lo scarico della responsabilità

LUI attribuisce la colpa di ciò che è successo a cause esterne o alla compagna

LEI sente di essere l'unica in grado di aiutarlo ma incapace, inadeguata nel farlo. Si vive come responsabile della violenza.

# Rischio di pericolosità, femminicidio, possibile recidiva



- **Rischio** eventualità che si verifichi un evento indesiderabile. Rilevare, valutare e gestire il rischio. Nelle reti di contrasto ci sono diversi soggetti, con differenti ruoli/obblighi. Se tutti devono imparare a rilevare diversa è la valutazione e la gestione del rischio
- **Pericolosità** il paradosso degli insospettabili e la banalità del male

# Rischio di pericolosità, femminicidio, possibile recidiva



- **Femminicidio/femmicidio** la relazione finisce la violenza no. Stalking predittore di rischio di femmicidio. Donne uccise che avevano presentato già querele
- **Recidiva** il maltrattamento non è *una tantum* è dato dalla sopraffazione non solo fisica ma *in primis* psicologica. Cambiamento di azioni ma soprattutto di pensieri ed atteggiamenti. Cosa ci indicano i risultati dei trattamenti per maltrattanti?

# Il racconto del stupro di Torpignattara



- “.....Le chiedono di non tralasciare proprio nulla, di affondare con coraggio nei brutti ricordi e lei non si fa pregare. «Ero su una panchina, pensavo a me, al lavoro appena perso, quando l’ho visto arrivare». E lo descrive e ridecrive così: «Una maglietta chiara, pantaloni bianchi, alto circa un metro e ottanta. Un mingherlino direi...Io non volevo seguirlo, ho resistito con tutte le mie forze. Invece è riuscito a trascinarci sotto gli archi con tutta la forza delle sue braccia. Una bestia, una bestia che adesso deve pagare». Le chiedono di tutto e su tutto lei risponde. **La sua vita sballata, le sue difficoltà economiche, la storia del litigio improvviso che l’ha portata fuori di casa in una rovente notte di fine estate,** e anche dello zainetto. La donna snocciola esattamente uno a uno tutti gli oggetti che erano nel suo zainetto, quello che sarebbe costato anche l’accusa di rapina al suo stupratore. ....”

# Il racconto del stupro di Torpignattara



- *Sono quelle sere in cui la vita non ti fa sconti, ma lei l'ha realizzato troppo tardi. Altrimenti non avrebbe ingaggiato una stupida lite, mossa da una stupida gelosia, con l'uomo che da qualche tempo la ospitava, che l'aveva strappata a un'esistenza fin troppo randagia. Altrimenti non si sarebbe precipitata per le scale, sbattendo furiosa la porta, per andare a rimuginare su una panchina di un parco spelacchiato, all'una di notte [...]*
- *In questa piccola giungla -dove continuano a manifestarsi indomite propensioni alla pacifica convivenza, con un circolo bocciofilo, il bar, l'area per i cani- ci è finita lei, Franca se vogliamo, con i suoi 48 anni carichi di fallimenti.*

# Il racconto del stupro di Torpignattara



- *Tre figli avuti da due uomini -il più grande ha già 30 anni-, un divorzio, il lavoro da donna delle pulizie appena perduto, perché la grande crisi porta anche questo. E quella sistemazione molto provvisoria, a casa di un vecchio amico, proprio di fronte al parco. Ma dopo cena ha citofonato una donna, un'altra donna, e Franca è esplosa..”*
- #IlMessaggerochiedascusa

# Il femminicidio di Fabiana Luzzi: l'intervista di Gattuso La Repubblica



- *Quando ho letto quello che è successo a Corigliano ho provato un dolore fortissimo. Non soltanto perché è successo nel mio paese, tra le case e i luoghi in cui ho vissuto la mia infanzia e parte della mia adolescenza, prima di lasciare la Calabria per provare a fare il calciatore, e dove ancora torno spessissimo. Ma anche e soprattutto perché mi è venuta, da genitore e da uomo, l'ansia di capire la ragione di un fatto che la mente umana fatica a capire.*
- *Perché è potuta accadere una cosa così abnorme? **Perché un ragazzo di nemmeno 18 anni dà fuoco alla sua fidanzata?** Perché è possibile che nella routine quotidiana, tra noia e indifferenza per il prossimo, possano scatenarsi gesti simili? **Davvero l'uomo meridionale si crede padrone della donna, al punto da decidere di ucciderla? Secondo me i tempi sono cambiati, nel rapporto uomo-donna, anche al Sud:** col passare delle generazioni non esiste più il ruolo del maschio violento, per fortuna e per la mia esperienza di una terra che conosco bene. La ricostruzione di Corigliano, letta sui giornali, mi sembra fuorviante: è ferma a un Paese che non esiste più da almeno 40 anni.*



- 1) Le parole hanno potere : attenzione ad usarle potrebbero far trapelare la conferma di copioni sociali;
- 2) Il riconoscimento di ciò che si è vissuto passa anche attraverso un articolo o un servizio
- 3) La vittima è più interessante del reo? O del reato?
- 4) La ricostruzione della verità si ricava, principalmente, dalla “attendibilità” della vittima? E il reo/rei?
- 5) La sfida : mantenere la neutralità



- “Pubblicare articoli negazionisti della violenza contro le donne, o lasciare che giornalisti che non si occupano di queste tematiche si avventurino senza strumenti e conoscenze appropriate, può essere pericoloso. E’ quella che viene chiamata vittimizzazione secondaria e in questo caso è fatta attraverso i mass media, quell’arma affiliatissima che proviene dal pregiudizio ma anche dall’illusione che basta essere “brave persone” o “bravi professionisti” per essere oggettivi e bilanciati”
- Violenza e media : non basta essere brave persone e bravi giornalisti [27esimora.corriere.it](http://27esimora.corriere.it)